



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le Comunicazioni

Il Capo dell'Ufficio VIII

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 (obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni da parte della Pa);
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- VISTO** il D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, recante la “Riorganizzazione del CNIPA” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 12 agosto 2012, n. 134, che istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- VISTA** la L. 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari

Esteri a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 1332;

- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233 registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, Reg. n. 312, “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale”;
- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, n. 1474 e vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni a decorrere dal 1° agosto 2017;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2020, n. 5111/27, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2020 al n. 1685, con il quale al dirigente di prima fascia Nicandro Cascardi sono confermate le funzioni di Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni per un quinquennio a decorrere dal 1° agosto 2020;
- VISTO** il D.M. 7 febbraio 2017, n. 235, Registrato alla Corte dei Conti il 15 febbraio 2017, Reg.ne 377, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Sarah Eti Castellani è stata nominata Capo dell'Ufficio VIII della D.G.A.I., a decorrere dal 16 febbraio 2017;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 28 gennaio 2020 n. 5120/1/BIS, con il quale sono attribuite ai Titolari dei Centri di Responsabilità le risorse finanziarie umane e materiali per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO** il D.D. n. 5600/24/Bis del 28 gennaio 2021, con cui il Direttore Generale della DGAI ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità e alla gestione dei Capi dei nuovi Uffici di livello dirigenziale della DGAI per il corrente esercizio finanziario;
- CONSIDERATA** la necessità di questa Amministrazione di garantire la sicurezza e la protezione degli apparati che compongono il sistema centrale Visti Schengen;
- DATO ATTO** del fatto che, nell'ambito delle attività previste nelle progettualità per il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, si rende necessario, per le esigenze di protezione e sicurezza del Sistema Centrale Visti, rinnovare il servizio di assistenza “FortiCare” per i firewall “FortiGate” sinora utilizzati dal tale sistema;
- CONSIDERATO** che i servizi di assistenza tecnica erogati sono scaduti il 21 Febbraio 2021;
- CONSIDERATO** che tale attività riveste carattere di estrema urgenza al fine di garantire la sicurezza del sistema centrale visti Schengen;
- CONSIDERATO** che servizi di cui sopra si rendono necessari per consentire le attività di messa in sicurezza e di protezione del Server Visti Schengen;
- VISTO** il Decreto di ammissione al finanziamento prot. N. 0005144 del 06/05/2021, con cui i competenti uffici dell'Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 hanno approvato ed ammesso al finanziamento progettualità n. 117.2.6;

- DATO ATTO** del fatto che tra questa Amministrazione e l’Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 è in corso di stipulazione apposita Convenzione di Sovvenzione che disciplinerà la modalità di erogazione del contributo europeo;
- DATO ATTO** che all’esito dell’approvazione da parte dell’Autorità di Gestione del Ministero dell’Interno, l’importo del contratto sarà restituito mediante riassegnazione sul capitolo 1392;
- CONSIDERATO** che la stipula del contratto avverrà previo esito positivo del controllo formale effettuato dai competenti uffici dell’Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 sulla procedura ed atti di gara;
- CONSIDERATO** che, nel caso in cui l’esito negativo dei predetti controlli determini la totale o parziale soppressione del finanziamento assegnato al Progetto, l’Amministrazione valuterà la necessità di esercitare i poteri di autotutela;
- VISTO** l’art. 5 (7) del Regolamento (UE) n. 514/2014 “La Commissione o i suoi rappresentanti e la Corte dei Conti hanno potere di revisione contabile esercitabile sulla base di documenti e sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, i contraenti e i subcontraenti che hanno ottenuto finanziamenti dell’Unione ai sensi del presente regolamento e dei regolamenti specifici”;
- VISTO** L’art. 17 (3) del Regolamento (UE) n. 514/2014 il quale, in materia di Principi generali di ammissibilità delle spese effettuate a valere sul Fondo per la Sicurezza Interna – Frontiere e Visti, ISF 2 Border & Visa, per il settennato 2014 – 2020, prevede che “Le spese sono ammissibili al finanziamento ai sensi dei regolamenti specifici se: a) il beneficiario le ha sostenute tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2022 [...]”;
- VISTO** l’articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale ha previsto che “Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate (...) convenzioni con le quali l’impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale “tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (...) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone che “Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;
- DATO ATTO** Del fatto che si è proceduto – in ottemperanza agli obblighi di legge di cui all’art. 1 comma 449 della Legge n. 296/2006 – alla consultazione delle convenzioni-quadro attive

pubblicate sul sito di Consip S.p.A, e che tali beni non sono disponibili in Convenzione Consip;

- VISTO** l'art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, e ss. mm. ed ii., che prevede che gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro possano avvenire mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori;
- VISTO** L'art. 1, comma 2, lettera a) della legge 120/2020, in base al quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture tramite affidamento per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;
- VISTE** le "Linee Guida n. 4" recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera n. 206 del 1 marzo 2018;
- VISTO** l'art.36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, il quale prevede che per lo svolgimento delle procedure di cui al medesimo articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;
- APPURATO** che i beni già indicati nelle premesse possono essere offerti da più operatori economici qualificati nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- VISTO** l'articolo 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss. mm. ed ii.;
- VISTE** le "Linee Guida n.3" ANAC recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
- RICHIAMATO** l'art. 101 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;
- RAVVISATA** l'opportunità di procedere ad una comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni;
- RITENUTO** di porre l'importo di € 750,00 (settecentocinquanta/00) più I.V.A. quale importo massimo stimato dell'affidamento;
- DATO ATTO** Che è stato acquisito il CIG: ZAA31A86F6 ed il CUP: J89J21004080005,

DETERMINA

Art. 1

L'avvio della procedura dell'affidamento diretto, ex art.36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, previa comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, tramite richiesta d'offerta sul MEPA per la fornitura dei servizi di sicurezza FortiCare.

Art. 2

Che la spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore a € 750,00 (settecentocinquanta/00) più I.V.A. e che la stessa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio sul cap. 1392 p.g. 4 – esercizio finanziario 2021.

Art. 3

Che la spesa di cui al precedente art. 2 sarà finanziata, nell'ambito della progettualità 117.2.6, tramite il Fondo per la Sicurezza Interna – Frontiere e Visti” per il settennato 2014 – 2020, ISF2 – OS2 Supporto operativo per visti e frontiere

Art. 4

La nomina del Capo dell'Ufficio VIII, il Consigliere d'Ambasciata Sarah Eti Castellani, quale responsabile unico del procedimento.

Roma, 10 maggio 2021

Il Capo Ufficio VIII
Cons. Amb. Sarah Eti Castellani